

BASKET

MARCONATO
 con la Benetton

Marconato
 appende la canotta:
 farà l'allenatore
 delle giovanili

Bettuzzi
 a pagina XXIV

LA LEGGENDA A 42 anni il cestista più vincente della storia trevigiana appende la canotta al chiodo

Marconato lascia il basket

«Ma farò l'allenatore»

Federico Bettuzzi

TREVISO

Dalla canotta alla tuta: Denis Marconato (nella foto) annuncia ufficialmente il ritiro dall'attività agonistica ed intraprende la carriera di allenatore. Si chiude un capitolo glorioso della storia cestistica trevigiana, costellato di trofei individuali e di squadra per un autentico figlio della Marca che ha dominato per oltre tre lustri i parquet italiani ed europei. Pivot dotato di mano educata e capace di giocare fronte a canestro, Marconato ha iniziato la propria carriera nel vivaio della Benetton, trascorrendo l'annata 1995/96 in prestito alla Floor Padova per poi rientrare alla base. Per nove campionati consecutivi Marconato è stato perno inamovibile in area dei Colori Uniti mietendo successi: tre scudetti, quattro Coppe Italia (Mvp dell'edizione 2000), tre Supercoppe e una Saporta il suo bottino in quegli anni con la chicca dell'ultima stagione



nella Marca trascorsa con i gradi di capitano. Nel 2005 la chiamata del Barcellona fu irresistibile ma il bersaglio grosso dell'Eurolega rimase un miraggio. Dopo un'annata a San Sebastian, il rientro in Italia: un breve

passaggio a Milano, una stagione a Siena (secondo slam italiano di carriera dopo quello 2003 con la Benetton), due anni a Cantù ed uno a Venezia. Nel 2013, a 38 anni, il ritorno a Treviso per alcune gare in B con la De' Longhi prima della nuova chiamata di Cantù. Ultime apparizioni a Montichiari con la vittoria della Coppa di B nel 2015 e a Sassari, da dodicesimo a roster senza quasi minutaggio. Cestista più vincente in attività fino a ieri - nel palmares 20 trofei ufficiali, tre medaglie europee e l'argento olimpico di Atene 2004 - Marconato aveva trascorso gli scorsi mesi cominciando già ad insegnare pallacanestro, istruendo i lunghi delle formazioni giovanili Benetton nel gioco in post basso. «Voglio trasmettere ai giovani quel che ho appreso dai grandissimi tecnici che mi hanno allenato - ricorda - Non solo bagaglio tecnico ma anche la cultura del lavoro e la professionalità che sono sempre state alla base del mio modo di giocare».